

## L'intervento

# Un fiore può aiutare la lotta contro il cancro

di ELISABETTA DEJANA

Oggi è la festa della mamma, come fare a celebrarla nel migliore dei modi senza retorica ma con atti concreti? Una maniera utile per tutti è quella di regalare una delle azalee della Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (Airc). È un atto importante sia da un punto di vista simbolico che concreto. Si sono fatti molti progressi per la prevenzione e per la cura dei tumori ma non siamo ancora arrivati alla loro eliminazione. Si vorrebbe fare di più molto di più, si vorrebbe an-

il nostro sistema immunitario a combattere il tumore come se fosse un agente infettivo, come un virus, e gli si forniscono le armi per eliminarlo altrettanto efficacemente di come combattiamo una infezione. Un'altra strategia è quella di «affamare il tumore», lo si mette sotto assedio per indurlo a regressione. Il tumore per nutrirsi e crescere deve creare un suo proprio sistema di canali che gli portano nutrimento ed ossigeno. Se si induce la regressione di questa rete di canali il tumore non può nutrirsi e regredi-

scende. Questa strategia è attraente perché può essere combinata alla chemioterapia ed aumentare la efficacia.

### L'iniziativa

Oggi nelle piazze le azalee dell'Airc. Un contributo alla ricerca

In questi ultimi 10 anni si

sono fatte molte scoperte che hanno aperto tante nuove opportunità di cura. Si è osservato che alcuni tumori hanno origine da poche cellule chiamate cellule staminali tumorali che si comportano come le api regine nell'alveare. Stanno protette e nascoste nella loro nicchia e da lì danno origine a moltissime cellule figlie che crescono senza controllo inducendo la massa tumorale. Se si riuscirà a colpire queste cellule «matri» potremo uccidere il male alla radice e si potrà arrivare davvero alla guarigione.

Altri sforzi sono diretti ad aumentare le nostre difese naturali. Si cerca di indurre

Il lavoro è tanto ancora, è una vera guerra che non può essere combattuta dai ricercatori da soli ma serve l'aiuto di tutti. Noi, da parte nostra, ce la mettiamo tutta. Le donne soprattutto sono particolarmente impegnate nella ricerca ed hanno successo, molto successo. Tantissime giovani ricercatrici italiane ricevono premi e riconoscimenti in Italia ed all'estero per il loro lavoro. Così, quando magari comperate l'azalea di Airc pensate che state aiutando tutti noi ma che, se avremo successo, avrete vinto anche voi.

Docente di Patologia  
Università di Milano

